

IL COLLEZIONISTA NICOLA BARONI

**A casa del Dr. Freud
si pranza con gli idoli**

Quando si trasferiva nel domicilio estivo, ci volevano tre camioncini per far recapitare gli oggetti della collezione di idoli da cui non voleva staccarsi. Durante i pranzi di famiglia, salutava "ritualmente" i nuovi acquisti sistemando l'oggetto a tavola davanti a sé, come un commensale. Sapevamo che Freud era un collezionista,



stupisce invece scoprire gli aspetti più ossessivi della sua passione, raccontati in *Immagini che curano* (Raffaello Cortina) da Horst Bredekamp, che spiega anche il valore psicoanalitico che dava alla raccolta, vedendo una corrispondenza tra le testimonianze dissotterrate di civiltà passate e traumi e ossessioni che popolano l'anima.

